



STUDIO

dott. rag. Fausto G. Mazzucchelli

COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE
CONSULENZA DEL LAVORO



collaboratori

dott.ssa Sara Boldrin

commercialista – revisore contabile

dott.ssa Marica Rubino

consulente del lavoro

Gallarate, 23 febbraio 2026

**Spett.le
Clientela
Loro Sedi**

CIRCOLARE INFORMATIVA

**OGGETTO: Ritenuta d'acconto sulle provvigioni/commissioni delle agenzie di viaggio
– novità dal 1° marzo 2026**

In breve

- Dal 1° marzo 2026 le provvigioni delle agenzie di viaggio e turismo non sono più escluse dalla ritenuta a titolo d'acconto (ex art. 25-bis DPR 600/1973).
- Quando un mandante/fornitore italiano paga una provvigione, tratterrà una quota e la verserà al fisco come acconto delle vostre imposte.
- L'incasso immediato sarà più basso (effetto cassa), ma la ritenuta si recupera in dichiarazione dei redditi come credito d'imposta.
- La norma si applica alle provvigioni pagate dal 1° marzo 2026 (rileva la data di pagamento).

Con la presente circolare desideriamo spiegarVi, in modo semplice e operativo, cosa cambia dal 1° marzo 2026 e quali accorgimenti adottare per evitare errori e incomprensioni con i Vostri mandanti/fornitori.

1) Cosa prevede la Legge di Bilancio 2026

La Legge di Bilancio 2026 elimina l’esonero che finora escludeva le agenzie di viaggio e turismo dall’applicazione della ritenuta sulle provvigioni prevista dall’art. 25-bis del DPR 600/1973. Dal 1° marzo 2026, le provvigioni corrisposte all’agenzia sono quindi assoggettate a ritenuta d’acconto.

Decorrenza

Conta la data del pagamento della provvigione: se pagata dal 1° marzo 2026, la ritenuta si applica.

2) Cos’è la ritenuta d’acconto

La ritenuta d’acconto è un anticipo di imposta: chi vi paga (se è sostituto d’imposta) trattiene una parte della provvigione e la versa allo Stato. Per voi non è un costo: diventa un credito da scomputare in dichiarazione dei redditi.

3) Quando si applica e chi la trattiene

- Si applica sulle provvigioni/commissioni di intermediazione (comunque denominate) riconosciute all’agenzia.
- La trattiene il soggetto che paga la provvigione quando opera come sostituto d’imposta (tipicamente impresa italiana).
- Rileva la data di pagamento della provvigione.

In presenza di **pagatori esteri** non sostituti d’imposta italiani, **normalmente la ritenuta non viene operata**; la corretta tassazione avverrà in dichiarazione.

4) Quanto è la ritenuta: base di calcolo e percentuali

L’aliquota è pari al primo scaglione IRPEF (23%). Di base, la ritenuta si calcolerebbe sul 50% della provvigione ottenuta. Tuttavia, vi è la possibilità di accedere ad una “base ridotta” al 20% in presenza di determinati requisiti:

Base ridotta (20%): requisiti e cosa fare

- **Requisito:** l’agenzia deve avvalersi in modo continuativo di dipendenti e/o di terzi (es. collaboratori/consulenti esterni) nello svolgimento dell’attività.
- **Adempimento:** serve una dichiarazione dell’agenzia (carta semplice) da inviare al mandante/fornitore che paga la provvigione, prima del pagamento o in tempo utile.
- **Se la dichiarazione non arriva:** il pagatore applicherà la regola ordinaria (50%). Non è un errore, la ritenuta sarà solo più alta ma si recupererà poi in dichiarazione.
- **Buona prassi:** inviare la dichiarazione a tutti i mandanti ricorrenti e conservare prova dell’invio (PEC/e-mail).

La ritenuta si calcola quindi come segue:

Caso	Base su cui si calcola	Ritenuta effettiva sulla provvigione
Regola ordinaria	50% della provvigione	11,5% ($23\% \times 50\%$)
Base ridotta (con dichiarazione)	20% della provvigione	4,6% ($23\% \times 20\%$)

5) Esempi pratici

Esempio	Provvigione	Base	Ritenuta	Incasso netto
A) Ordinaria	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 115,00	€ 885,00
B) Base ridotta	€ 1.000,00	€ 200,00	€ 46,00	€ 954,00

6) Check-list operativa (consigliata)

1. Elencare i mandanti/fornitori che pagano provvigioni e verificare chi opera come sostituto d'imposta.
2. Valutare se inviare la dichiarazione per base ridotta (20%) ai mandanti interessati.
3. Aggiornare la pianificazione di cassa: l'incasso netto si riduce della ritenuta.
4. Conservare e controllare le CU: riconciliare annualmente le ritenute subite.

7) FAQ

D: La ritenuta è un costo?

R: No, è un acconto: si recupera in dichiarazione.

D: Da quando si applica?

R: Alle provvigioni incassate dal 1° marzo 2026.

D: Chi la versa?

R: Il pagatore (sostituto d'imposta) e la certifica in CU.

Restiamo a disposizione per predisporre la dichiarazione per base ridotta, impostare correttamente le registrazioni contabili e verificare le CU/ritenute.

Cordiali saluti

Studio dott. Fausto G. Mazzucchelli